

ALLEGATO 7

METODOLOGIA DI QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

Versione Ottobre 2020

Sommario

Indicatori di risultato	5
Asse 1, Ricerca e Innovazione.....	7
Asse 2, Sviluppo dell’ICT e attuazione dell’Agenda Digitale.....	15
Asse 3, Competitività ed attrattività del sistema produttivo	17
Asse 4, Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	23
Asse 5, Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali.....	33
Asse 6, Città attrattive e partecipate.....	38
Indicatori di Output	43
Asse 1, Ricerca e Innovazione.....	45
Asse 2, Sviluppo dell’ICT e attuazione dell’Agenda Digitale.....	51
Asse 3, Competitività ed attrattività del sistema produttivo	53
Asse 4, Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	57
Asse 5, Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali.....	60
Asse 6, Città attrattive e partecipate.....	61

Indicatori di risultato

Asse 1, Ricerca e Innovazione

Obiettivo specifico 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
17	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	Percentuale	Regioni più sviluppate	0,35	2011	0,76	ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese	Annuale

Metodo di stima al 2023

Il valore target 2023 - FESR 2014-2020 è ottenuto dal modello econometrico multisetoriale per l'Emilia-Romagna sviluppato da Prometeia a partire dal 2007 ed alimentato con le statistiche ufficiali del SISTAN.

Il modello fornisce previsioni al 2023, condizionate sullo scenario macroeconomico di Prometeia, per diversi indicatori regionali con una disaggregazione in 29 branche di attività, le stesse utilizzate da ISTAT nei conti economici regionali.

I risultati del modello non sono sempre identici rispetto ai valori di base (2011/2012) forniti dal DPS e si è quindi provveduto a correggere le eventuali discrepanze scalando le previsioni ai valori di base.

Definizione indicatore

Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti

Obiettivo specifico 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
23	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	Percentuale	Regioni più sviluppate	29,35	2012	35,00	ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia e del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con i valori medi degli ultimi anni antecedenti alla crisi a partire dal 2015-2016.

Nel dettaglio, la stima al 2023 è ottenuta prevedendo una lenta ripresa fino al 2015 (tasso di crescita annua pari a quello rilevato tra il 2011 e il 2012) e una accelerazione negli anni successivi (quantificata con un tasso di crescita medio annuo pari al doppio di quello precedente).

Definizione indicatore

Imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S e che svolgono R&S nella regione pur non avendo in tale regione la loro sede amministrativa in percentuale delle imprese che svolgono R&S

Obiettivo specifico 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
16	Incidenza della spesa pubblica R&S sul PIL	Percentuale	Regioni più sviluppate	0,49	2011	0,55	ISTAT, Rilevazione su R&S	Annuale

Metodo di stima al 2023

Il *valore target 2023 - FESR 2014-2020* è ottenuto dal modello econometrico multisettoriale per l'Emilia-Romagna sviluppato da Prometeia a partire dal 2007 ed alimentato con le statistiche ufficiali del SISTAN.

Il modello fornisce previsioni al 2023, condizionate sullo scenario macroeconomico di Prometeia, per diversi indicatori regionali con una disaggregazione in 29 branche di attività, le stesse utilizzate da ISTAT nei conti economici regionali.

I risultati del modello non sono sempre identici rispetto ai valori di base (2011/2012) forniti dal DPS e si è quindi provveduto a correggere le eventuali discrepanze scalando le previsioni ai valori di base.

Definizione indicatore

Spesa per R&S della pubblica amministrazione e dell'università in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)

Obiettivo specifico 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo¹ (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
21	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	Percentuale	Regioni più sviluppate	1,43	2011	1,96	ISTAT, Rilevazione su R&S	Annuale

Metodo di stima al 2023

Il *valore target 2023 - FESR 2014-2020* è ottenuto dal modello econometrico multisettoriale per l'Emilia-Romagna sviluppato da Prometeia a partire dal 2007 ed alimentato con le statistiche ufficiali del SISTAN.

Il modello fornisce previsioni al 2023, condizionate sullo scenario macroeconomico di Prometeia, per diversi indicatori regionali con una disaggregazione in 29 branche di attività, le stesse utilizzate da ISTAT nei conti economici regionali.

I risultati del modello non sono sempre identici rispetto ai valori di base (2011/2012) forniti dal DPS e si è quindi provveduto a correggere le eventuali discrepanze scalando le previsioni ai valori di base

Definizione indicatore

Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)

Obiettivo specifico 1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo¹ (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
29	Tasso di natalità delle imprese nei settori <i>knowledge intensive</i>	Percentuale	Regioni più sviluppate	7,57	2012	9,7	ISTAT-ASIA demografia delle imprese	Annuale

Nota

Il valore target 2023 - FESR 2014-2020 è stato ottenuto ipotizzando, nel 2014, la fine della difficile fase economica attraversata dall'Italia e il ritorno su un sentiero di sviluppo, in linea con i valori medi degli anni antecedenti alla crisi, a partire dal 2015-2016.

La previsione sull'andamento del trend si è basata sulla serie dei dati Asia, su cui si è calcolato il peso delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza sul totale (anni: 2004-2010). Su tale variabile si è provveduto a calcolare una retta di regressione lineare con il metodo dei minimi quadrati, in modo da minimizzare gli scarti quadratici tra i dati effettivi e i dati derivanti dalla funzione. La significatività statistica del modello utilizzato è spiegata da un valore del coefficiente di determinazione (comunemente conosciuto come R^2) pari a 0,98 (si ricorda che R^2 può variare tra 0 ed 1, assumendo il valore 0 quando il modello utilizzato non spiega per nulla i dati, ovvero 1 quando il modello spiega perfettamente i dati). A partire da tale stima si è, successivamente, applicata la medesima variazione cumulativa al valore base del tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza, in ragione dell'elevato livello di correlazione presente tra le due variabili.

Definizione indicatore

Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul numero di imprese attive nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza

Obiettivo specifico 1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
30	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Percentuale	Regioni più sviluppate	64,24	2012	76,0	ISTAT ASIA demografia delle imprese	Annuale

Nota

Il valore target 2023 - FESR 2014-2020 è ottenuto ipotizzando che il tasso di sopravvivenza delle imprese possa riposizionarsi sui valori pre-crisi, in base all'ipotesi del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con quelli sperimentati nel recente passato dall'economia regionale e delle azioni previste nel Piano Operativo in tema di sostegno alle imprese attive nei settori ad alta intensità di conoscenze.

Definizione indicatore

Imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza e sopravvissute all'anno t+3 in percentuale sul numero di imprese nate nell'anno t nei settori ad alta intensità di conoscenza

Obiettivo specifico 1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&S

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
20	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	Percentuale	Regioni più sviluppate	18,2	2013	21,40	ISTAT, Rilevazione su R&S nelle imprese	Annuale

Nota

Il valore obiettivo al 2023 è calcolato applicando il medesimo tasso di crescita previsto per le imprese che svolgono attività di R&S che hanno in corso collaborazioni per la loro attività di R&S (RA1.1)

Definizione indicatore

Quota percentuale di imprese che svolgono attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati sul totale delle imprese con attività di R&S intra-muros

Obiettivo specifico 1.6

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CV	<i>Incidenza degli investimenti in tecnologie biomediche finanziate con FESR sul totale degli investimenti in tecnologie biomediche per fronteggiare Covid-19</i>	Percentuale	Regioni più sviluppate	0	2013	13,00	Sistema informativo Regionale	Annuale

Il valore obiettivo è una stima fornita dal Sistema Sanitario Regionale sulla base dei dati finora disponibili nell'ambito dell'emergenza COVID-19.

Asse 2, Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale

Obiettivo specifico 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra-larga ("Digital Agenda" europea)

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
24	Copertura con banda larga a 100 Mbps	Percentuale	Regioni più sviluppate	1,34	2013	50,00	Ministero dello Sviluppo Economico	Annuale

Metodo di stima del valore target al 2023

L'obiettivo al 2023 è stato fissato sulla base del programma dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (Piano Telematico dell'Emilia-Romagna), basato, a sua volta, sull'Agenda Digitale Nazionale.

Definizione indicatore

Popolazione coperta con banda larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente

Obiettivo specifico 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
2	Comuni con servizi pienamente interattivi	Percentuale	Regioni più sviluppate	40,17	2012	90,00	ISTAT, Rilevazione sulle ICT nella PA locale	Annuale

Metodo di stima del valore target al 2023

L'obiettivo al 2023 è stato fissato considerando il processo di digitalizzazione in corso nella PA della Regione Emilia-Romagna.

Definizione indicatore

Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web

Asse 3, Competitività ed attrattività del sistema produttivo

Obiettivo specifico 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
6	Tasso di innovazione del sistema produttivo	Percentuale	Regioni più sviluppate	37,73	2010	41,40	ISTAT	Triennale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia e del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con i valori medi degli ultimi anni antecedenti alla crisi a partire dal 2015-2016.

La previsione sull'andamento del trend, pertanto, è stata ottenuta adattando la serie dei dati (anni: 2004, 2008 e 2010) con una retta di regressione lineare con il metodo dei minimi quadrati, in modo da minimizzare gli scarti quadratici tra i dati effettivi e i dati derivanti dalla funzione. La significatività statistica del modello utilizzato è spiegata da un valore del coefficiente di determinazione (comunemente conosciuto come R^2) pari a 0,81 (si ricorda che R^2 può variare tra 0 ed 1, assumendo il valore 0 quando il modello utilizzato non spiega per nulla i dati, ovvero 1 quando il modello spiega perfettamente i dati).

Definizione indicatore

Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in percentuale sul totale delle imprese con almeno 10 addetti

Obiettivo specifico 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo¹ (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
4	Investimenti privati sul PIL	Percentuale	Regioni più sviluppate	15,75	2011	16,00	ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

Il *valore target 2023 - FESR 2014-2020* è ottenuto dal modello econometrico multisetoriale per l'Emilia-Romagna sviluppato da Prometeia a partire dal 2007 ed alimentato con le statistiche ufficiali del SISTAN.

Il modello fornisce previsioni al 2023, condizionate sullo scenario macroeconomico di Prometeia, per diversi indicatori regionali con una disaggregazione in 29 branche di attività, le stesse utilizzate da ISTAT nei conti economici regionali.

I risultati del modello non sono sempre identici rispetto ai valori di base (2011/2012) forniti dal DPS e si è quindi provveduto a correggere le eventuali discrepanze scalando le previsioni ai valori di base.

Nota

Nei conti economici regionali non esiste la distinzione tra investimenti pubblici e privati, ma solo la disaggregazione degli investimenti per branca proprietaria (classificazione ATECO / NACE). Gli investimenti privati sono stati definiti in modo approssimato sottraendo dagli investimenti totali le seguenti branche: O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale. In queste branche si concentra la maggior parte delle attività delle istituzioni pubbliche.

Definizione indicatore

Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati)

Obiettivo specifico 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo¹ (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
5	Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero	Percentuale	Regioni più sviluppate	41,09	2012	61,80	ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

Il valore target 2023 - FESR 2014-2020 è ottenuto dal modello econometrico multisetoriale per l'Emilia-Romagna sviluppato da Prometeia a partire dal 2007 ed alimentato con le statistiche ufficiali del SISTAN.

Il modello fornisce previsioni al 2023, condizionate sullo scenario macroeconomico di Prometeia, per diversi indicatori regionali con una disaggregazione in 29 branche di attività, le stesse utilizzate da ISTAT nei conti economici regionali.

I risultati del modello non sono sempre identici rispetto ai valori di base (2011/2012) forniti dal DPS e si è quindi provveduto a correggere le eventuali discrepanze scalando le previsioni ai valori di base.

Nota

Sono state considerate come importazioni di beni intermedi manifatturieri quelle delle seguenti branche: 19-21 Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche; 22-23 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; 24-25 Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature; 29-30 Fabbricazione di mezzi di trasporto.

Definizione indicatore

Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL (Valore in euro correnti)

Obiettivo specifico 3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
3	Addetti delle nuove imprese	Percentuale	Regioni più sviluppate	1.82	2012	1,99	ISTAT – ASIA demografia delle imprese	Annuale

Nota

Il valore target 2023 - FESR 2014-2020 è ottenuto ipotizzando che il valore dell'indicatore possa tornare a riposizionarsi sui valori sperimentati negli anni antecedenti alla crisi, in base all'ipotesi del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con quelli sperimentati nel recente passato dall'economia regionale e delle azioni previste nel Piano Operativo in tema di sostegno alle nuove imprese.

Definizione indicatore

Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali

Obiettivo specifico 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
7	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	Percentuale	Regioni più sviluppate	14,52	2013	15,00	Banca d'Italia	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia, la quale, unitamente alle azioni proposte nel Piano Operativo, riporterebbero il rapporto sui valori medi registrati tra il 2000 e il 2008

Definizione indicatore

Valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese (media dei quattro trimestri)

Asse 4, Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo

Obiettivo specifico 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
26	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	Regioni più sviluppate	3,9	2011	3,5	TERNA ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

La stima al 2023 è stata ottenuta applicando il medesimo tasso di riduzione dei consumi previsto per i servizi vendibili

Definizione indicatore

Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)

Obiettivo specifico 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
9	Consumi finali di energia per unità di lavoro	GWh	Regioni più sviluppate	52,6	2012	48,7	ENEA-GSE, ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

Per il numeratore, Stime RER su dati Ministero dello Sviluppo Economico, ENEA, Terna, GSE, ARPA-ER – (per la determinazione dei consumi energetici le stime tengono conto anche di una riduzione dei consumi dovuti ad una migliore efficienza energetica, la cui incidenza è calcolata in termini di riduzione dei valori di crescita tendenziali, per una percentuale pari al 4% annuo, nel settore dell'industria, e al 2% annuo, nei settori del terziario e della pubblica amministrazione).

Per il denominatore, ISTAT fino al 2012; per gli anni successivi stime ottenute dal modello econometrico multisettoriale per l'Emilia-Romagna sviluppato da Prometeia a partire dal 2007 ed alimentato con le statistiche ufficiali del SISTAN.

Definizione indicatore

Consumi finali di energia (elettrica e termica) per Unità di lavoro

Obiettivo specifico 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
25	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	GWh	Regioni più sviluppate	12,9	2011	11,7	TERNA ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

Per il numeratore, Terna fino al 2012; stime RER per il 2023 basate sul tasso di crescita previsto da Terna (+2,8% fino al 2018, poi +2,4%) – (per la determinazione dei consumi energetici le stime tengono conto anche di una riduzione dei consumi dovuti ad una migliore efficienza energetica, la cui incidenza è calcolata in termini di riduzione dei valori di crescita tendenziali, per una percentuale pari al 2% annuo).

Per il denominatore, ISTAT fino al 2012; per gli anni successivi stime ottenute dal modello econometrico multisettoriale per l'Emilia-Romagna sviluppato da Prometeia a partire dal 2007 ed alimentato con le statistiche ufficiali del SISTAN

Definizione indicatore

Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese del terziario (esclusa la PA) (valori concatenati; anno di riferimento 2005)

Obiettivo specifico 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
8	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh	Regioni più sviluppate	33,5	2012	32,3	TERNA ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

Per il numeratore, Terna fino al 2012; stime RER per il 2023 basate sul tasso di crescita previsto da Terna (-0,4% fino al 2018, poi +1,3%) – (per la determinazione dei consumi energetici le stime tengono conto anche di una riduzione dei consumi dovuti ad una migliore efficienza energetica, la cui incidenza è calcolata in termini di riduzione dei valori di crescita tendenziali, per una percentuale pari al 4% annuo).

Per il denominatore, ISTAT fino al 2012; per gli anni successivi stime ottenute dal modello econometrico multisetoriale per l'Emilia-Romagna sviluppato da Prometeia a partire dal 2007 ed alimentato con le statistiche ufficiali del SISTAN

Definizione indicatore

Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2005)

Obiettivo specifico 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo¹ (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
10	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Percentuale	Regioni più sviluppate	15,52	2012	17,07	ISTAT, indagine multiscopo	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi posta alla base del metodo di stima del valore obiettivo è quella di un arresto della flessione del numero di passeggeri che utilizzano i mezzi pubblici e di un loro progressivo aumento come conseguenza anche delle azioni previste dal Piano Operativo

Definizione indicatore

Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto

Obiettivo specifico 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
27	Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	Numero	Regioni più sviluppate	121,81	2013	123,01	ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi posta alla base del metodo di stima del valore obiettivo è quella di un arresto della flessione del numero di passeggeri trasportati dal TPL e di un loro progressivo aumento come conseguenza anche delle azioni previste dal Piano Operativo

Definizione indicatore

Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per abitante

Obiettivo specifico 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
4.e.1	Passeggeri trasportati dal TPL sul territorio regionale	Passeggeri	Regioni più sviluppate	57,58	2012	58,05	ISTAT e Rapporto annuale di monitoraggio della mobilità e del trasporto in Emilia- Romagna	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi posta alla base del metodo di stima del valore obiettivo è quella di un aumento del numero di passeggeri trasportati dal TPL sul territorio regionale in ragione anche delle azioni previste dal Piano Operativo

Definizione indicatore

Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nel territorio regionale per abitante

Obiettivo specifico 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane Piacenza

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo¹ (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
4.e.2	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	81	2011	72	ISTAT	Annuale

Parma

4.e.3	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	93	2011	83	ISTAT	Annuale
-------	---	------------------	------------------------	----	------	----	-------	---------

Reggio nell'Emilia

4.e.4	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	86	2011	77	ISTAT	Annuale
-------	---	------------------	------------------------	----	------	----	-------	---------

Modena

4.e.5	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	84	2011	75	ISTAT	Annuale
-------	---	------------------	------------------------	----	------	----	-------	---------

Bologna

4.e.6	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	69	2011	61	-	ISTAT	Annuale
-------	---	------------------	------------------------	----	------	----	---	-------	---------

Ferrara

4.e.7	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	73	2011	65		ISTAT	Annuale
-------	---	------------------	------------------------	----	------	----	--	-------	---------

Ravenna

4.e.8	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	64	2011	57		ISTAT	Annuale
-------	---	------------------	------------------------	----	------	----	--	-------	---------

Forlì

4.e.9	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	48	2011	43		ISTAT	Annuale
-------	---	------------------	------------------------	----	------	----	--	-------	---------

Rimini

4.e.10	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	Numero di giorni	Regioni più sviluppate	72	2011	64		ISTAT	Annuale
--------	---	------------------	------------------------	----	------	----	--	-------	---------

Dimensione territoriale

Comuni capoluoghi di provincia

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di una relazione tra i giorni di superamento dei limiti di PM10 e attività economica. La previsione sull'andamento del trend è stata ottenuta adattando la serie dei dati sui giorni di superamento del PM10 e dinamica del valore aggiunto a prezzi costanti (anni: 2003-2011) con una retta di regressione lineare con il metodo dei minimi quadrati, in modo da minimizzare gli scarti quadratici tra i dati effettivi e i dati derivanti dalla funzione. La significatività statistica del modello utilizzato (R^2) è risultata significativa solo a livello regionale (per i singoli comuni questo non sempre è risultato vero in ragione del fatto che il numero dei giorni di superamento del PM10 varia, di anno in anno, in relazione anche ai mutamenti normativi). Stimato a livello regionale i progressi previsti, in funzione anche delle iniziative che verranno messe in campo dalla Regione, essi sono stati applicati in modo omogeneo a tutti i comuni capoluoghi di provincia

Definizione indicatore

Numero di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei Comuni capoluogo di provincia rilevato nelle centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria di tipo traffico

Asse 5, Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali

Obiettivo specifico 5.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
11	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Percentuale	Regioni più sviluppate	15,39	2015	17,9	ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia e del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con i valori medi degli ultimi anni, la cui dinamica migliorerebbe anche in ragione delle azioni previste nel Piano Operativo in tema di miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

Definizione indicatore

Presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali.

Obiettivo specifico 5.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
12	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	Visitatori	Regioni più sviluppate	26,18	2013	29,50	ISTAT, MIBAC	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia e del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con i valori medi degli ultimi anni, la cui dinamica migliorerebbe anche in ragione delle azioni previste nel Piano Operativo in tema di miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione

Definizione indicatore

Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto (in migliaia)

Obiettivo specifico 5.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Visitatori	Regioni più sviluppate	10,39	2011	11,75	ISTAT, MIBAC	Triennale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia e del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con i valori medi degli ultimi anni, la cui dinamica migliorerebbe anche in ragione delle azioni previste nel Piano Operativo in tema di miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione

Definizione indicatore

Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)

Obiettivo specifico 5.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
14	Turismo nei mesi non estivi	Giornate	Regioni più sviluppate	2,37	2012	2,60	ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia e del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con i valori medi degli ultimi anni, la cui dinamica migliorerebbe anche in ragione delle azioni previste nel Piano Operativo in tema di miglioramento dell'offerta turistica

Definizione indicatore

Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi

Obiettivo specifico 5.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
28	Tasso di turisticità	Giornate	Regioni più sviluppate	8,58	2012	8,93	ISTAT	Annuale

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia e del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con i valori medi degli ultimi anni, la cui dinamica migliorerebbe anche in ragione delle azioni previste nel Piano Operativo in tema di miglioramento dell'offerta turistica

Definizione indicatore

Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante

Asse 6, Città attrattive e partecipate

Obiettivo specifico 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione

Piacenza

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	5,2	2011	5,7	ISTAT, MIBAC	Triennale

Parma

13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	8,8	2011	9,7	ISTAT, MIBAC	Triennale
----	--	------------	------------------------	-----	------	-----	--------------	-----------

Reggio nell'Emilia

13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	6,5	2011	7,2	ISTAT, MIBAC	Triennale
----	--	------------	------------------------	-----	------	-----	--------------	-----------

Modena

13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	12,3	2011	13,5	ISTAT, MIBAC	Triennale
----	--	------------	------------------------	------	------	------	--------------	-----------

Bologna

-

13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	11,0	2011	12,0	ISTAT, MIBAC	Triennale
----	--	------------	------------------------	------	------	------	--------------	-----------

Ferrara

13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	11,7	2011	12,8	ISTAT, MIBAC	Triennale
----	--	------------	------------------------	------	------	------	--------------	-----------

Ravenna

13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	20,2	2011	22,1	ISTAT, MIBAC	Triennale
----	--	------------	------------------------	------	------	------	--------------	-----------

Forlì-Cesena

13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	4,5	2011	4,9	ISTAT, MIBAC	Triennale
----	--	------------	------------------------	-----	------	-----	--------------	-----------

Rimini

13	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale per provincia	Visitatori	Regioni più sviluppate	9,0	2011	9,9	ISTAT, MIBAC	Triennale
----	--	------------	------------------------	-----	------	-----	--------------	-----------

Dimensione territoriale Provincia

I dati a livello comunale non sono disponibili. La dimensione territoriale provinciale ne rappresenta comunque un valido sostituto in ragione dell'alta concentrazione dell'offerta museale nei comuni capoluoghi.

Metodo di stima al 2023

L'ipotesi base su cui si è determinato il valore obiettivo al 2023 è quella di un arresto della difficile fase economica attualmente in essere in Italia e del ritorno su un sentiero di sviluppo in linea con i valori medi degli ultimi anni, la cui dinamica migliorerebbe anche in ragione delle azioni previste nel Piano Operativo in tema di miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione

Definizione indicatore

Numero di visitatori negli istituti statali e non statali per istituto (in migliaia)

Obiettivo specifico 2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Categoria di regioni (se pertinente)</i>	<i>Valore di base</i>	<i>Anno di riferimento</i>	<i>Valore obiettivo (2023)</i>	<i>Fonte di dati</i>	<i>Periodicità dell'informativa</i>
6.1	Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali per comune capoluoghi di provincia	Percentuale	Più sviluppate	16,7	2014	30,0	ISTAT	Annuale

Dimensione territoriale

Comuni Capoluoghi di provincia

Nota

La previsione sull'andamento del trend è stata ottenuta, tenendo conto della diffusione della banda larga, adattando la serie dei dati sul numero delle persone che hanno usato Internet (anni: 2005-2014) con una retta di regressione lineare con il metodo dei minimi quadrati, in modo da minimizzare gli scarti quadratici tra i dati effettivi.

Definizione indicatore

Quota percentuale di persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per esprimere opinioni su temi sociali o politici attraverso siti web (es. blog, social network, ecc.) sul totale delle persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi

Indicatori di Output

Asse 1, Ricerca e Innovazione

Priorità d'investimento 1.b

Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione provvedendo a promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Indicatori di output

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero			303,00
CO02	Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Numero			233,00
CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Numero			70,00
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno			105,00
CO24	Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute	Equivalenti tempo pieno			250,00
CO26	Numero di imprese che cooperano con Istituti di ricerca	Numero			300,00
CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	Numero			233,00
1.2	Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate	Numero			52,00
1.b.1	Numero di soggetti/enti che ricevono un sostegno	Numero			19,00
1.b.2	Numero di organismi di ricerca che ricevono un sostegno	Numero			41,00
P0	Spesa totale sostenuta per fronteggiare l'emergenza COVID	Euro			190.000.000,00
CV1	Valore totale dei dispositivi di protezione individuale acquistati	Euro			94.000.000,00
CV6	Numero di dispositivi di protezione individuale acquistati	Numero			52.565.000,00
CV10	Capacità di test per diagnosticare e testare COVID-19 (incluso il test degli anticorpi)	Numero			2.262.000,00
CV2	Valore delle attrezzature mediche acquistate (ventilatori, letti, monitor, ecc.) (spesa pubblica totale)	Euro			7.806.000,00
CV3	Valore dei medicinali collegati al testing e al trattamento del COVID-19 (incluso il costo dei kit per il test, antivirali e altro materiale di consumo) (spesa pubblica totale)	Euro			49.533.200,00

CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno

L'indicatore fa riferimento alle azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.4.1. Complessivamente si prevede di sostenere progetti che coinvolgeranno come beneficiari, singolarmente o in partenariato, circa 303 imprese. Considerando che le diverse azioni attivate si indirizzano a imprese con caratteristiche abbastanza diverse, si prevede che la percentuale di imprese che parteciperanno a più di una azione non sia significativa. Pertanto, il target previsto per l'indicatore CO01 corrisponde al numero di imprese beneficiarie.

CO02 Numero di imprese che ricevono una sovvenzione

L'indicatore fa riferimento alle azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4

I progetti che verranno sostenuti nell'ambito delle azioni 1.1.2 e 1.1.3, complessivamente pari a 133, saranno tutti finanziati nella forma della sovvenzione. I progetti di ricerca collaborativa (azioni 1.1.1.e 1.1.4) saranno tutti finanziati nella forma di sovvenzione (100 imprese).

CO05 Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno

L'indicatore fa riferimento all'azione 1.4.1, con cui si sostengono le nuove imprese innovative. Sulla base di analoghi interventi realizzati nel periodo 2012-2014 con la precedente programmazione, si è verificato che una media di euro di investimento per progetto, a cui corrisponde un contributo medio di 100.000 euro, è la dimensione adeguata per questo tipo di sostegno. Si prevede quindi di sostenere circa 70 imprese.

CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno

L'indicatore fa riferimento esclusivamente all'azione 1.4.1 e quindi ai nuovi occupati che si verranno a creare nelle 105 nuove imprese che verranno sostenute dall'azione. Per nuovi occupati in questo caso si intendono addetti assunti con contratti a tempo indeterminato. Da analisi effettuate negli ultimi anni si è rilevato che nelle start-up innovative prevalgono nei primi anni di vita forme di contratti di lavoro a tempo determinato rispetto a forme stabili di contratto. Si ritiene quindi prudentemente di stimare mediamente in 1,5 addetti per impresa l'incremento occupazionale atteso, inteso come assunzioni a tempo indeterminato.

CO24 Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute

Nei progetti che verranno finanziati nell'ambito delle azioni 1.1.1. e 1.1.4 si prevede inoltre, come già fatto con successo in passato per analoghi interventi, di incentivare, attraverso premialità e maggiorazioni del contributo, di sostenere in modo l'assunzione di nuovi ricercatori. Si prevede una media di almeno 2 nuovi ricercatori assunti per ogni progetto, con un target quindi per l'indicatore CO24 di 250 unità (in media 2,5 ricercatori per impresa).

CO26 Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca

L'indicatore fa riferimento alle azioni 1.1.1, 1.1.4 e 1.2.2

Con le azioni 1.1.1 e 1.1.4 si prevede di finanziare progetti di ricerca collaborativa che avranno una dimensione media intorno a 650.000 euro di investimento, a cui corrisponde, tenuto conto delle intensità di aiuto concesse per la RSI, un contributo medio di 290.000 euro. Sulla base dell'esperienza degli ultimi 10 anni (bandi analoghi sono stati realizzati nel 2004, 2008, 2012, 2013), per i progetti di ricerca proposti autonomamente dalle imprese, e di norma realizzati da una impresa singola, si ritiene che tale dimensione risponda alle reali capacità di investimento delle imprese regionali, e che sia adeguata a progetti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie. In tali progetti la partecipazione di almeno un centro di ricerca sarà una condizione necessaria e si stima di finanziare circa 100 progetti; saranno dunque 100 le imprese che attiveranno collaborazioni con i centri di ricerca.

Nell'ambito dell'azione 1.2.2 si prevede di finanziare circa 40 progetti di rilievo strategico, con una dimensione media di 2,8 mln di euro di investimento ed un contributo medio di 1,2 milioni di euro, promossi dai laboratori della Rete Alta

Tecnologia, in collaborazione con altre strutture di ricerca, che prevedano necessariamente anche la partecipazione di imprese. Si prevede che mediamente ogni progetto vedrà la partecipazione di circa 5 imprese, per cui saranno complessivamente 200 le imprese che attiveranno rapporti di collaborazione con i centri di ricerca.

CO29 Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa

L'indicatore fa riferimento alle azioni 1.1.2 e 1.1.3, 1.1.4

Nell'ambito dell'azione 1.1.2 si sosterranno, attraverso meccanismi di semplice attivazione, PMI che intendono acquisire servizi di finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche, di prodotto/processo, organizzativa. Una azione simile realizzata nel 2013 nelle aree colpite dal sisma del maggio 2012 ha consentito di finanziare 70 imprese per l'acquisizione di servizi di ricerca e sperimentazione tecnologica, con un contributo medio di circa 50.000 euro. Riproponendo una analoga azione, allargata a tutto il territorio regionale, ed orientata anche all'innovazione strategica ed organizzativa, il target previsto è di circa 130 imprese sostenute. Si prevede che tutte le imprese sostenute introdurranno un nuovo prodotto per l'impresa.

Con l'azione 1.1.3 si intendono sostenere progetti finalizzati al potenziamento della capacità innovativa delle imprese ed al loro rafforzamento organizzativo e strategico, favorendo la sperimentazione di soluzioni innovative tecnologiche e non, in particolare sostenendo aggregazioni di imprese organizzate in contratti di rete od altre formule associative. La recente esperienza del programma "Distretti 2", realizzato dalla Regione con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, ha consentito di finanziare 93 reti di imprese finalizzate allo sviluppare congiunto di progetti di ricerca e sperimentazione, con la supervisione di tutor appartenenti alla Rete Alta Tecnologia e un accompagnamento manageriale, per un totale di circa 300 imprese coinvolte. L'iniziativa ha dato risultati molto positivi e si intende riproporla nella programmazione 2014-2020, opportunamente adeguata e maggiormente orientata all'innovazione e all'industrializzazione dei risultati della ricerca. Si prevedono di coinvolgere complessivamente circa 320 imprese, di cui almeno 160 beneficeranno di un sostegno per progetti relativi all'introduzione di prodotti che costituiscono una novità per l'impresa stessa. A seguito della riprogrammazione legata alla pandemia COVID-19, si precisa che le risorse stanziare per l'attivazione dell'azione sono state notevolmente ridotte per finanziare la spesa sanitaria. Si presume, quindi, di poter finanziare un massimo di 10 progetti.

Con l'azione 1.1.4, attivata congiuntamente con l'azione 1.1.1, la Regione intende sostenere e rafforzare le strutture di ricerca e sviluppo delle imprese con nuovo personale laureato e incrementare i loro rapporti con il sistema della ricerca a partire dalla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia. Inoltre, si vuole favorire i processi di diversificazione e individuare nuove nicchie di mercato attraverso l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione ad elevato contenuto tecnologico. Pertanto, si prevede che tutte le aziende finanziate (circa 100) partecipino alla valorizzazione dell'indicatore.

1.2 Numero di brevetti depositati dalle imprese finanziate

L'indicatore fa riferimento alle azioni 1.1.1, 1.1.2, 1.1.4 e 1.4.1. Il target di 52 brevetti è stato così calcolato:

- Azioni 1.1.1 e 1.1.4: si prevede che dei 100 progetti di ricerca collaborativa sostenuti circa il 35%, pari a 35, diano origine ad un nuovo brevetto;
- Azione 1.1.2: si prevede che delle 125 imprese beneficiarie, circa il 5%, pari a 7, depositeranno un nuovo brevetto;
- Azione 1.4.1: si prevede che delle 70 start-up innovative sostenute, circa il 15% depositeranno un nuovo brevetto, per un totale di 10.

1.b.1 Numero di soggetti/enti che ricevono un sostegno

L'indicatore fa riferimento all'azione 1.2.1, diretta a favorire azioni di sistema per l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione realizzate attraverso enti, istituzioni o imprese. In particolare, verranno sostenuti interventi per

favorire la partecipazione congiunta dei laboratori di ricerca della Rete Alta Tecnologia e delle imprese a progetti strategici a livello di cluster nazionali e di programmi europei.

1.b.2 - Numero di organismi di ricerca che ricevono un sostegno

L'indicatore fa riferimento all'azione 1.2.2, diretta a sostenere progetti di ricerca strategici nell'ambito della S3. Si prevede di sostenere circa 40 soggetti.

P0 - Spesa totale sostenuta per fronteggiare l'emergenza COVID

CV1 - Valore totale dei dispositivi di protezione individuale acquistati

CV2 - Valore delle attrezzature mediche acquistate (ventilatori, letti, monitor, ecc.) (spesa pubblica totale)

CV3 - Valore dei medicinali collegati al testing e al trattamento del COVID-19 (incluso il costo dei kit per il test, antivirali e altro materiale di consumo) (spesa pubblica totale)

CV6 - Numero di dispositivi di protezione individuale acquistati

CV10 - Capacità di test per diagnosticare e testare COVID-19 (incluso il test degli anticorpi)

Gli indicatori fanno riferimento alla nuova azione COVID, 1.6.1.

In seguito alla pandemia da COVID-19, che ha duramente colpito anche l'Emilia-Romagna, si è resa necessaria una rimodulazione del POR finalizzata a rafforzare la capacità del sistema sanitario regionale di rispondere in maniera efficace all'emergenza. Secondo i dati forniti dal Ministero della Salute ottobre 2020, l'Emilia-Romagna ha registrato circa 47mila casi ed ha attivato misure di contrasto e contenimento (circa 1,5 mln di tamponi, pari al 10% del totale nazionale; +194 di posti letto in terapia intensiva). Conseguentemente alcuni dati di contesto sono notevolmente modificati. Nel secondo trimestre del 2020 il tasso di occupazione regionale è diminuito attestandosi al 68,7% (71,3% nel secondo trimestre 2019), il tasso di disoccupazione è diminuito di circa lo 0,2% (4,6% nel secondo trimestre 2020) rispetto al secondo trimestre 2019 principalmente a causa dell'aumento del tasso di inattività (27,9%, +2,9 rispetto al secondo trimestre 2019). Relativamente al mercato del lavoro il bilancio del 2020 dovrebbe essere più pesante in termini di ore lavorate/unità di lavoro perse (-0,2%) rispetto al numero di occupati (2,7%). Il tasso di disoccupazione potrebbe crescere di pochi punti decimali.

Priorità d'investimento 1.a

Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione provvedendo a potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
1.a.2	Numero di infrastrutture di ricerca che ricevono un sostegno	Numero			1,00

1.a.2 Numero di infrastrutture di ricerca che ricevono un sostegno

A seguito della riprogrammazione legata alla pandemia COVID-19, si precisa che le risorse stanziare per l'attivazione dell'azione sono state notevolmente ridotte per finanziare la spesa sanitaria. Si presume, quindi, di poter finanziare al massimo una infrastruttura di ricerca di livello altamente strategico per l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

Asse 2, Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale

Priorità d'investimento 2.a

Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
2.a.1	Numero di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultra-larga (almeno 100 Mbps)	Aree cablate			160,00

2.a.1 Numero di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultra-larga (almeno 100 Mbps)

L'indicatore fa riferimento all'azione 2.1.1, che riguarda l'infrastrutturazione con banda ultra-larga delle aree produttive localizzate nelle aree definite a fallimento di mercato. Sulla base dei costi medi previsti per questo genere di opere, tenuto conto della presumibile localizzazione in zone periferiche delle aree oggetto di intervento, si stima in circa 44.000 euro per area il costo medio di ogni intervento, per un target al 2023 di 160 aree produttive cablate.

Priorità d'investimento 2.c

Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
2.c.2	Percentuale di comuni aderenti alla piattaforma SUAPER sul totale dei Comuni dell'Emilia-Romagna	Percentuale			98,00%

2.c.2 - Percentuale di comuni aderenti alla piattaforma SUAPER sul totale dei Comuni dell'Emilia-Romagna

L'indicatore fa riferimento all'azione 2.2.2., con cui si prevede di realizzare una piattaforma avanzata avente come utenti le imprese e i loro intermediari da mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli enti terzi coinvolti nei procedimenti passanti per il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) per l'inoltro e la gestione telematica delle istanze che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi. Si prevede circa il 98% dei comuni dell'Emilia-Romagna aderirà all'utilizzo della piattaforma.

Asse 3, Competitività ed attrattività del sistema produttivo

Priorità d'investimento 3.a

Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero			1.025,00
CO02	Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Numero			725,00
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero			300,00
CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Numero			300,00
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	Equivalenti tempo pieno			318,00

CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno

L'indicatore fa riferimento alle azioni 3.5.1 e 3.5.2. Una stessa impresa non potrà essere beneficiaria nell'ambito di entrambe le azioni, e quindi il totale delle imprese che ricevono un sostegno è la somma degli indicatori CO02+CO03.

CO02 Numero di imprese che ricevono una sovvenzione

L'indicatore fa riferimento all'azione 3.5.2, con cui si prevede di sostenere progetti per favorire l'introduzione di soluzioni ICT nelle imprese, in particolare delle PMI e dei professionisti. Tenendo conto della dimensione delle imprese e della loro capacità di investimento, nonché le più ridotte capacità degli studi professionali, si ritiene che l'investimento medio sarà nell'ordine dei 28.000 euro, con un contributo medio di 13.000 euro per progetto. Nell'ambito di tale azione si prevede dunque di finanziare 720 soggetti tra professionisti e PMI.

CO03 Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni

CO05 Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno

Gli indicatori CO03 e CO05 fanno riferimento all'azione 3.5.1, nel cui ambito si prevede di finanziare nuove imprese attraverso un fondo rotativo che finanzia in forma di credito agevolato gli investimenti per l'avvio e il consolidamento delle nuove imprese. Un fondo rotativo con analoghe finalità è già stato attuato in Emilia-Romagna nell'ambito della programmazione FESR 2007- 2013, e sulla base di questa esperienza si è verificato che il finanziamento medio concesso alle nuove imprese è intorno ai 50.000 euro per beneficiario. Si ipotizza quindi un target al 2023 di 300 imprese.

CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno

L'indicatore fa riferimento esclusivamente all'azione 3.5.1 e quindi ai nuovi occupati che si verranno a creare nelle 300 nuove imprese che verranno sostenute dall'azione. Per nuovi occupati in questo caso si intendono addetti assunti con contratti a tempo indeterminato. Da analisi effettuate negli ultimi anni si è rilevato che nelle start-up nei primi anni di vita forme di contratti di lavoro a tempo determinato rispetto a forme stabili di contratto. Si ritiene quindi prudentemente di stimare mediamente in circa un addetto per impresa l'incremento occupazionale atteso, inteso come assunzioni a tempo indeterminato.

Priorità d'investimento 3.b

Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero			860,00
CO02	Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Numero			860,00
3.b.1	Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)	Numero			1.200,00

CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno

L'indicatore fa riferimento alle azioni 3.3.1, 3.3.2 e 3.4.1.

Nell'ambito delle azioni 3.3.1 e 3.3.2 verranno finanziati progetti rivolti a imprese culturali e creative, del turismo e del commercio. Si prevede un contributo medio di circa 100.000 euro per un totale di circa 160 imprese beneficiarie.

Per l'azione 3.4.1, l'indicatore CO01 ha un valore target pari all'indicatore CO02, in quanto si prevede, in fase di attuazione, di porre esplicitamente il vincolo che ogni impresa possa partecipare ad un solo progetto.

CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni

L'indicatore CO02 fa riferimento alle azioni 3.3.1, 3.3.2 e 3.4.1.

Nell'ambito dell'azione 3.4.1 verranno sostenuti progetti per gruppi di imprese finalizzati al potenziamento della loro capacità di export. Si finanzieranno progetti pluriennali, ciascuno dei quali coinvolgerà mediamente più imprese. Inoltre, si prevede di aprire la partecipazione anche a consorzi di imprese, facilitando ulteriormente la partecipazione delle imprese in forma associata. Si ritiene plausibile un target al 2023 di circa 700 imprese sostenute, con un contributo medio di circa 20.000 euro.

Nell'ambito delle azioni 3.3.1 e 3.3.2 verranno finanziati progetti rivolti a imprese culturali e creative, del turismo e del commercio. Si prevede un contributo medio di circa 100.000 euro per un totale di circa 160 imprese beneficiarie.

3.b.1. Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, ecc.)

L'indicatore fa riferimento all'azione 3.4.1

Si prevede che ciascun progetto comporterà lo sviluppo di un numero variabile tra una e due nuove relazioni commerciali per ciascuna impresa beneficiaria (circa 700). Si prevede prudenzialmente di raggiungere circa 1200 nuove relazioni commerciali attivate dalle imprese beneficiarie.

Priorità d'investimento 3.c

Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero			280,00
CO02	Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Numero			280,00
CO28	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato	Numero			28,00
CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	Numero			84,00

CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno

CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni

CO28 Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato

CO29 Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa

I quattro indicatori fanno riferimento all'azione 3.1.1 con cui si sostengono progetti rivolti ad investimenti produttivi ad elevato contenuto tecnologico ed innovativo di tipo espansivo connessi ai percorsi di consolidamento, diversificazione, aggregazione delle imprese. Sulla base di precedenti azioni di questa natura, si prevede di erogare un finanziamento medio di circa 70.000 euro per impresa, con un totale di imprese sostenute pari a 280. Data la forte connotazione innovativa che verrà richiesta ai progetti di investimento, si stima che almeno il 10% delle imprese, pari a 28, darà luogo all'introduzione di prodotti nuovi per il mercato, ed un ulteriore 30% delle imprese, pari a 84, darà luogo all'introduzione di prodotti nuovi per l'impresa.

Il target degli indicatori CO01 e CO02 coincide in quanto in fase di attuazione si porrà il vincolo che ogni impresa possa accedere una volta soltanto agli incentivi.

Priorità d'investimento 3.d

Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione.

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero			280,00
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero			280,00

CO01 Numero di imprese che ricevono un sostegno

CO03 Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni

Gli indicatori fanno riferimento all'azione 3.6.1 con cui si sosterrà l'accesso al credito da parte delle PMI attraverso la compartecipazione a fondi di garanzia. Per la determinazione del target al 2023 dell'indicatore si è considerato realistico, sulla base di recenti esperienze nello stesso campo, un target di circa 280 imprese.

Asse 4, Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo

Priorità di investimento 4.c

Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
4.c.1	Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	Numero			14,00
4.c.2	Risparmio conseguibile	GWh			1,38
CO30	Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili	MW			0,39
CO34	Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Migliaia di ton. di CO ₂			1,04

4.c.1 Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica

L'indicatore tiene conto dell'entità dei finanziamenti rivolti alla riqualificazione degli edifici pubblici e degli investimenti medi necessari per un miglioramento significativo delle prestazioni energetiche degli edifici. In particolare, la possibilità di raggiungere prestazioni energetiche che consentano un miglioramento dell'efficienza energetica di un edificio comporta investimenti importanti, che si riflette sul valore assoluto non molto elevato (14) dell'indicatore.

4.c.2 Risparmio conseguibile

L'indicatore tiene conto dell'entità dei finanziamenti rivolti alla riqualificazione degli edifici pubblici e degli investimenti medi previsti dagli interventi finanziati attraverso i bandi realizzati con la programmazione FESR 2007- 2013. In particolare, si è adottato un contributo a favore del settore pubblico pari a 300 €/MWh di risparmio di energia primaria.

CO30 - Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili

L'indicatore tiene conto dell'entità dei finanziamenti rivolti alla riqualificazione degli edifici pubblici e degli investimenti medi previsti dagli interventi finanziati attraverso i bandi realizzati con la programmazione FESR 2007-2013. In particolare, si è adottato un contributo a favore del settore pubblico pari a 1.500 €/kW di potenza in impianti alimentati a fonti rinnovabili.

CO34 - Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂)

L'indicatore valuta l'entità della riduzione delle emissioni serra (CO₂) tenendo conto dell'entità del risparmio conseguibile e della producibilità degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nell'ipotesi più conservativa che venga sostituito gas naturale, anche in virtù del fatto che il gas naturale ricopre quasi il 50% dei consumi energetici finali regionali e quasi il 70% dei consumi energetici nell'industria. Oltre a questa ipotesi, come detto ampiamente conservativa, si è considerata una seconda assunzione cautelativa relativa alla producibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per i quali, sebbene si sia considerata una produzione di materiale particolato nulla (quindi non si è tenuto conto dell'eventuale installazione di impianti alimentati a bioenergie, ma solo di quelle tecnologie a "emissioni zero"), si sono valutate in 1.500 le ore equivalenti di esercizio su base annua.

Priorità di investimento 4.b

Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile delle imprese

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero			300,00
CO02	Numero di imprese che ricevono una sovvenzione	Numero			300,00
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero			300,00
CO30	Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili	MW			8,10
CO34	Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Migliaia di ton. di CO2			14,80

CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno

CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni

CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni

Gli indicatori CO01, CO02 e CO03 tengono conto dell'entità dei finanziamenti rivolti alla riduzione del consumo energetico nelle imprese e degli investimenti medi necessari per un miglioramento delle prestazioni energetiche negli insediamenti industriali. In particolare, considerando un finanziamento non superiore a 100.000 €, si prevede la possibilità di intervenire su una platea di 300 soggetti.

I progetti saranno tutti finanziati nella forma delle sovvenzioni, ma si prevede di aggiungere alla sovvenzione anche un contributo in credito agevolato attraverso un fondo di rotazione.

CO30 - Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili

L'indicatore tiene conto dell'entità dei finanziamenti rivolti alla riduzione del consumo energetico nelle imprese e degli investimenti medi previsti dagli interventi finanziati attraverso i bandi realizzati con la programmazione FESR 2007-2013. In particolare, si è adottato un contributo a favore del settore privato pari a 1.500 €/kW di potenza in impianti alimentati a fonti rinnovabili.

CO34 - Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂)

L'indicatore valuta l'entità della riduzione delle emissioni serra (CO₂) tenendo conto dell'entità del risparmio conseguibile e della producibilità degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nell'ipotesi più conservativa che venga sostituito gas naturale, anche in virtù del fatto che il gas naturale ricopre quasi il 50% dei consumi energetici finali regionali e quasi il 70% dei consumi energetici nell'industria. Oltre a questa ipotesi, come detto ampiamente conservativa, si è considerata una seconda assunzione cautelativa relativa alla producibilità degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per i quali, sebbene si sia considerata una produzione di materiale particolato nulla (quindi non si è tenuto conto dell'eventuale installazione di impianti alimentati a bioenergie, ma solo di quelle tecnologie a "emissioni zero"), si sono valutate in 1.500 le ore equivalenti di esercizio su base annua.

Priorità d'investimento 4.e

Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
4.e.2	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero			70,00
4.e.3	Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	Numero			50,00
4.e.5	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km			3,00

4.e.2 Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate

L'indicatore fa riferimento all'azione 4.6.2, con cui si prevede di rinnovare il parco autobus urbano promuovendo l'acquisto di mezzi a basso o nullo impatto ambientale. Potranno essere acquistati mezzi di piccole dimensioni per i tragitti nei centri storici ma anche mezzi fino a 18mt di lunghezza. Si è quindi valutato in 370.000 euro il costo medio di ogni mezzo, tenuto conto dei prezzi di mercato, al cui acquisto si prevede di contribuire attraverso il POR nella misura del 50%. Ciò consentirà di acquistare 70 mezzi complessivamente.

4.e.3 Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate

L'indicatore fa riferimento all'azione 4.6.3. L'azione prevede di riqualificare in ambito urbano le fermate del TPL e i nodi di interscambio con sistemi ITS di informazione all'utenza con particolare attenzione ai disabili. Gli interventi saranno realizzati in un numero complessivo previsto di fermate riqualificate pari a 50.

4.e.5 Estensione in lunghezza (piste ciclabili)

L'indicatore fa riferimento all'azione 4.6.4, che prevede la realizzazione di piste ciclabili. Si è tenuto conto dei costi di mercato medi, pari a circa 300.000 euro/km. Si prevede quindi la realizzazione complessivamente di 3 km di piste ciclabili

Asse 5, Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali

Priorità d'investimento 6.c

Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio ambientale e culturale

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
6.c.2	Numero beni culturali e ambientali finanziati	Progetti			9,00
6.c.3	Numero di interventi di promozione finanziati	Progetti			3,00
7.4	Campagne di comunicazione integrata	Numero			16,00

6.c.2 Numero beni culturali e ambientali finanziati

L'indicatore fa riferimento alle azioni 6.6.1 e 6.7.1, con cui si sosterranno interventi a favore di attrattori culturali e ambientali. Allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'azione, si selezionerà un numero limitato di interventi, pari a 9, con una dimensione media di circa 650 mila euro ciascuno.

6.c.3 Numero di interventi di promozione finanziati

L'indicatore fa riferimento alle azioni 6.6.2 e 6.7.2, con cui si intendono sostenere azioni promozionali finalizzate a valorizzare gli attrattori culturali e ambientali oggetto di intervento. Si selezionerà un numero limitato di azioni promozionali, pari a 3.

7.4 Campagne di comunicazione integrata

L'indicatore fa riferimento in modo diretto e specifico all'azione 6.8.3 con cui si intendono sostenere interventi di promozione delle destinazioni turistiche che lavorano su una visione sistemica ed integrata del prodotto turistico offerto dal territorio in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, dei territori, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali

Il target è stato calcolato avendo a riferimento in particolare i programmi promozionali della Regione Emilia-Romagna che impattano direttamente sui prodotti turistici /destinazioni turistiche oggetto del finanziamento nell'ambito del POR.

Asse 6, Città attrattive e partecipate

Priorità d'investimento 2.b

Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
6.2	Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività degli innovation labs	Numero			15.000
6.3	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero			12,00

6.2 Numero di soggetti coinvolti attivamente nelle attività degli innovation labs

L'indicatore fa riferimento all'azione 2.3.1, nell'ambito della quale si intende sostenere la realizzazione di 4 innovation labs, da insediarsi in contesti urbani. In media si prevede che ogni innovation lab sia in grado di sviluppare e mettere a disposizione almeno tre applicativi ICT avanzati, in grado di supportare l'innovazione, il lavoro condiviso, la sperimentazione, tra imprese, cittadini, pubbliche amministrazioni.

6.3 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi

L'indicatore fa riferimento all'azione 2.3.1. Si prevede che i 4 innovation labs saranno operativi dal 2018, e si prevede nei primi 5 anni di operatività, tra il 2019 e il 2023, che ciascuno di essi sia in grado di coinvolgere ogni anno mediamente 3.750 soggetti, tra cittadini, imprese, studenti, ricercatori, imprese, pubbliche amministrazioni, per un totale di 15.000 soggetti coinvolti per ogni innovation lab.

Priorità d'investimento 6c

Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio ambientale e culturale

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023		
			U	D	T
6.13	Numero beni culturali finanziati	Progetti			4,00
6.14	Progetti di promozione realizzati	Progetti			7,00

6.13 Numero beni culturali e ambientali finanziati

L'indicatore fa riferimento all'azione 6.7.1, con cui si sosterranno interventi a favore di attrattori culturali. Allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'azione, si selezionerà un numero limitato di interventi, pari a 4, con una dimensione media di circa 1,5 milioni ciascuno

6.14 Numero di interventi di promozione finanziati

L'indicatore fa riferimento all'azioni 6.7.2, con cui si intendono sostenere azioni promozionali finalizzate a valorizzare gli attrattori culturali oggetto di intervento. Complessivamente, si pensa di poter sostenere circa sette azioni promozionali.